

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2018, n. 211

DPCM del 27.11.2017 di riparto del Fondo Non Autosufficienza 2017. Approvazione Programma Attuativo.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- Il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- la legge 11 dicembre 2016 n. 232, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2017)" che ha incrementato lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2017, portandolo a 450 milioni di euro annui;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2015 al foglio n. 260, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- è stata acquisita in data 7 settembre 2017 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 (prot. n. 2428 del 29 dicembre 2017), sono state ripartite le risorse per l'anno 2017 del Fondo per le non autosufficienze.

RILEVATO CHE:

- Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2017 sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale già citato;
- I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2017 sono i medesimi utilizzati per il riparto del Fondo dell'annualità precedente;
- in base alla Tabella n. 2 allegata al richiamato Decreto Interministeriale alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per **€ 28.997.880,00**;
- le suddette risorse devono essere integrate dall'apporto di ciascuna Regione per effetto del DPCM del 27 novembre 2017, nonché dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato Regioni del 23 febbraio 2017, con

- cui sono state stabilite le modalità per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 da parte delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della legge 208 del 2015. Le Regioni a statuto ordinario si sono impegnate, in sede di Conferenza, a reintegrare i minori trasferimenti dal bilancio dello Stato con risorse proprie in maniera da compensare integralmente la riduzione operata dalla citata intesa. L'onere a carico del bilancio regionale è identificato alla tabella 2, colonna C, del DPCM 27 novembre 2017;
- Al riguardo, per quanto disposto dall'articolo 4, comma 1 del citato DPCM, è necessario che, ai fini dell'erogazione delle risorse, le programmazioni regionali da sottoporre all'esame di questo Ministero insieme alla rendicontazione delle risorse relative al FNA 2015, siano inclusive delle quote a valere sul bilancio regionale, specificando nell'atto della programmazione regionale la quota nazionale e la quota regionale, specificandone l'utilizzo per ogni area di intervento;
 - l'articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, come di seguito sinteticamente richiamate:
 - a) *l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;*
 - b) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;*
 - c) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;*
 - lo stesso articolo 2 del citato decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alle medesime finalizzazioni di cui al Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2015 e quindi alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari;
 - in particolare il comma 2 dell'art. 2 del DPCM del 27.11.2017 di riparto del FNA 2017 dispone che "Le Regioni utilizzano le risorse di cui al presente decreto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 1 comma 4, prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50% per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'articolo 3 del D.M. 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione", precisando, peraltro a tal fine che gli interventi in favore delle persone in condizione di gravissima non autosufficienza non si esauriscono nella erogazione della sola misura di sostegno al reddito denominata Assegno di cura, ma comprendono anche le prestazioni domiciliari e le misure di sostegno per l'accesso alle prestazioni a ciclo diurno a valenza sociosanitaria;
 - inoltre ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del DPCM 27.11.2017 di riparto del FNA 2017, le Regioni a statuto ordinario devono indicare anche le somme a loro carico, per un ammontare complessivo di 50 milioni di euro; per la Puglia la corrispondente quota di cofinanziamento è pari ad Euro 3.810.000,00 ed è interamente assicurata dal Fondo Regionale per la non autosufficienza 2017, pari complessivamente ad Euro 12.000.000,00 che è stato già assegnato al cofinanziamento della misura Assegno di cura per i gravissimi non autosufficienti.

CONSIDERATA la Del. G R. n. 1152/2017 con la quale la Regione Puglia ha disciplinato l'introduzione nel quadro regionale delle politiche per la non autosufficienza la misura denominata "Assegno di cura" per disabili gravissimi o in condizione di gravissima non autosufficienza, che si configura come trasferimento economico incondizionato, e non soggetto a rendicontazione analitica da parte dei nuclei familiari degli utenti beneficiari, con i connessi indirizzi per la disciplina del nuovo Assegno di cura, che entra in vigore dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione dell'Assegno di cura, nonché la connessa progettazione e attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it e il coordinamento delle strutture amministrative delle ASL pugliesi che saranno individuate per la gestione amministrativa e contabile della misura. La medesima Del. G. R. n. 1152/2017 ha determinato il finanziamento dell'Assegno di Cura per la I annualità (luglio 2017-luglio 2018) come di seguito riportato:

FNA competenza 2016 e residui annualità precedenti	Euro 10.000.000,00
FRA competenza 2017	Euro 12.000.000,00
FNA competenza 2017 (50% di quanto assegnato a AdC*)	Euro 8.000.000,00.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il programma attuativo degli interventi da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2017, complessivamente pari ad **€ 28.997.880,00**, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con i seguenti elaborati:

- Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto
- Tab. 2 - Allocazione di almeno il 50% delle risorse per le Disabilità gravissime

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di approvare il Piano regionale attuativo per la non autosufficienza a valere sul FNA 2017 e FRnA 2017-2018, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
3. di confermare l'utilizzo della somma di **€ 28.997.880,00** per l'attuazione del piano regionale per la non autosufficienza, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e quindi per i trasferimenti alle ASL per l'erogazione degli assegni di cura per i pazienti disabili e anziani in condizioni di gravissima non autosufficienza, per i trasferimenti ai Comuni associati

in Ambiti territoriali per l'erogazione dei servizi per la domiciliarità e la presa in carico a ciclo diurno e per le prestazioni sociosanitarie in favore delle persone con disabilità, per il cofinanziamento dei percorsi di vita indipendente e il supporto alle famiglie per la costruzione dei progetti personalizzati di presa in carico;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI



ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO PER IL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA 2017

Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagg.,
inclusa la presente copertina



LA DIRIGENTE
Sezione Inclusion Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
(Dr.ssa Anna Maria Candela)

**Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate a valere su FNA 2017
rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto FNA 2016**

Finalità (Art. 2 co.1)	Somme allocate (€)
a) <i>l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari</i>	€ 13.000.000,00
Descrizione intervento: <i>1, Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM</i>	€ 13.000.000,00
b) <i>la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;</i>	€ 15.437.880,00
Descrizione intervento: <i>- Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016</i> <i>- Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone affette da SLA</i>	€ 12.437.880,00 € 3.000.000,00
c) <i>la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.</i>	€ 560.000,00
Descrizione intervento: <i>Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")</i>	€ 560.000,00
TOTALE € 28.997.880,00	



Tab. 2 – Allocazione di almeno il 40% delle risorse per le Disabilità gravissime

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (art.3 decreto FNA 2016)	Somme allocate (€)
a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;	€ 7.000.000,00
Descrizione intervento: <i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per persone con disabilità gravissima, secondo quanto definito all'art. 3 del Decreto.</i>	
b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati	€ 12.437.880,00
Descrizione intervento: <i>- Assegni di cura per persone con disabilità gravissima, secondo quanto definito all'art. 3 del Decreto,</i>	
c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	€ 0,00
Descrizione intervento:	
TOTALE	€ 19.437.880,00 pari al 67,00%

